VALDISIEVE DA SCOPRIRE SPAZZOLANDO..

Mi è capitato per le mani il libro “ le antiche leghe di Diacceto Monteloro e Rignano “ , edito dalla Comunità montana , il quale illustra gli insediamenti umani nella Valdisieve dai primi popoli pre etruschi fino al medioevo .

Ho pensato che avendo un idea di come erano disposti i vecchi villaggi , di dove passavano le prime strade , che nel tal posto qualche secolo fa sorgeva un castello , si potava trarre ispirazione per realizzare degli itinerari per portare il Metal Detector a fare due passi e magari scoprire qualcosa di veramente interessante .

Panoramica del territorio etrusco romano

A quei tempi la via di comunicazione principale andava da Pontassieve a Dicomano sul lato destro della Sieve.

Cippo funerario etrusco del sec. V a.C. rinvenuto nel 1893 nel podere di Bellosguardo. Proprietà privata (Rufina).

Ne è la dimostrazione le svariate tombe etrusche rinvenute nel Visarno e al Casellino a Montebonello , dove è stato rinvenuto nel 1893 uno splendido cippo funereo , Il quale , probabilmente indica che in quel luogo , come oggi , esisteva un crocevia .

Infatti , anche a Bellosguardo hanno rinvenuto un altro cippo (vedi foto) a fianco della casa , e a S. Piero a Strada sono state trovate numerose ceramiche e laterizi.

Ponte a Vico veniva attraversato dalla “Cassia Vetus” , importante strada pubblica che univa Arezzo con Fiesole costruita dai Romani nel 180 a.c. Passando da Pelago Diacceto , attraversando la Sieve al ponte di Vico (sono ancora visibili i resti) , risalendo a Montefiesole , Doccia , Fornello , Lobaco .

La tradizione vuole che questa fu la via che seguì Annibale , il quale saccheggiò la Valdisieve prima di procedere per il Trasimeno dove avvenne la famosa battaglia.

Salendo da Cantalupo , Basciano , che erano già popolate nel era paleolitica , passando da Galiga , arriviamo sul Monte Giovi che era un importante centro di culto (il nome stesso , Jovis , suggerisce l culto di Giove) , dove nel 1972 fu trovata una statueta di bronzo e varie ceramiche . Nei dintorni sono di rilievo il ritrovamento alla Fonte alla Capra di una fornace e a est di Tamburino in località la Castagna sopra un promontorio , vi è un insediamento fortificato di probabile età etrusca.

In direzione nord est , la strada , attraversata l' Argomenna , passava da Galardo (trovata resti di una casa romana) ,Colognole (tombe) , Contea (monete) , a Dicomano sulla riva sinistra della Sieve vicino alla stazione c'è un importante zona archeologica , fino al promontorio di Frascole dove

prima c' era la chiesa di S.Martino al Poggio è stata rinvenuta una fortificazione Etrusca .

Luoghi da spazzolare

- S.Martino alla Rufina

  Nel 1982 lungo il torrente Rufina a 3 km dalla foce fu ritrovato un insediamento che va dal periodo protozoico fino al basso Medioevo con la presenza della prima chiesa di Rufina dedicata a S. Martino .

  Cito la descrizione Topografica : i resti occupano la parte terminale del lungo sperone collinare , che dal monte di Pomino si protende verso il piano alluvionale del torrente Rufina , venendo inoltre fiancheggiato dal fosso che scende da Petrognano .

  Oggi vi sono solo i muri perimetrali.

Castelli Medioevali

Da alcuni documenti del XIII sec. Gli uomini di Castiglione , Agna , Rufina e Turicchi , facendo atto di sudditanza al vescovo di Fiesole , costituirono la " Contea episcopale di Turicchi ".

In queste carte risulta anche l' esistenza di numerosi castelli oggi scomparsi , ma che ritengo interessante andare alla loro ricerca .

- Castello di Acone :

Dovrebbe essere sorto presso l' attuale abitato di S.Eustachio sul poggio di Villa Castello (è un classico della toponomastica , se in zona esiste un Monte Castello , un perché c' è) . Ricordato anche da Dante , fu trasformato in villa dai Cerchi . Vedi luogo

- Agna

Agna sorge in posizione dominante sulla valle del Moscia , e risulterebbe un castello in due bolle papali del XII sec. Vedi luogo

- Galiga

Oggi rimane solo la chiesa di S. Lorenzo nell' area di dove sorgeva il Castello , documentato in due atti del 1113 e 1118 . Vedi luogo

- Montalto

  Il castello venne donato nel 1010 ai monaci benedettini di S. Miniato a Monte , dovrebbe essere sorto presso l' attuale abitato di Montalto Bianco su un risalto che si protende sull ' Argomenna. Vedi Luogo

- Monte di Croce

  I resti di questo castello sono ancora visibili presso Fornello su una collina a quota 442 m . Sono state rinvenute sepolture e delle monete .

- Montefiesole

  Castello risalente al XII sec. Durante la costruzione di un rifugio nell' ultima guerra sono stati rinvenuti dei reperti archeologici. Si Narra che esista un tunnel che lo collega con il

castello di Quona.

- Monteloro

  I ruderi sono visibili su una collina a quasi 500 m di quota , alla sinistra del borro delle Falle

- Monterotondo

  I resti sono visibili sulla vetta del Monte Rotondo (773m.) ad ovest del Monte Giovi .

- Quona

  I pochi ruderi rimasti del castello si trovano nella omonima località sul fianco nord occidentale del Poggio di Bardellone. Durante degli scavi e venuta alla luce i resti dell' abside di una chiesa romanica , certamente quella di S. Giusto , successivamente ricostruita poco più a valle.

- Vico

  Sono poche le notizie che si hanno di questo castello e non rimane traccia di esso . Probabilmente sorgeva sul versante destro della Sieve , di fronte a Selvapiana su uno sperone di 287m. Poco a sud della villa di Grignano . Vedi possibile luogo

REPERTI MILITARI

Il paradiso per gli amanti di questa tipologia di ritrovamenti è il Monte Falterona , soprattutto nella zona del Lago dell' Idoli , in cui sono stati rinvenuti anche numerosi reperti archeologici , tra cui 600 statuette di Bronzo , punte di freccia , spade , coltelli e ceramiche .

Altro luogo ricco di roba militare è risultato il Giogo di Castagno . Vedi possibile luogo

Ytto Hogami